

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

CRONOLOGIA DELLE VERSIONI		
DATA	ULTIMO AGGIORNAMENTO	PRINCIPALI MODIFICHE
22/05/2025	28/06/2024	Considerazione dei Principali Effetti Negativi per il periodo compreso dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024
23/04/2026	22/05/2025	Considerazione dei Principali Effetti Negativi per il periodo compreso dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

Contents

Sintesi	3
Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.....	4
Descrizione delle politiche per identificare e dare la priorità ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.....	11
Politiche di engagement	13
Riferimenti a standard internazionali	14
Standard internazionali in materia di armi controverse	15
Confronto storico.....	17

Partecipante ai mercati finanziari

Nord Est Asset Management S.A. (549300RBJ3GPNXZJR61)

Sintesi

Nord Est Asset Management S.A. (la “**Società**” o “**NEAM**”) [LEI: 549300RBJ3GPNXZJR61] prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Nord Est Asset Management S.A.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

La presente dichiarazione si applica a NEAM in qualità di società di gestione del fondo NEF (“**NEF**” o il “**Fondo**”), [LEI di NEF: 549300T0MIVF0XGLQC75] un fondo multicomparto e multi-gestore composto da diversi comparti (ciascuno un “**Comparto**”).

Il concetto di principale effetto negativo è descritto nel Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il “**SFDR**”). In particolare, per principali effetti negativi si dovrebbero intendere gli effetti delle decisioni di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità. Questi ultimi sono definiti nel SFDR come le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

NEAM prende in considerazione sia gli indicatori obbligatori relativi ai principali effetti negativi di cui al Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, Allegato 1 - Tabella 1, elencati nella sezione “Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità”, sia due ulteriori indicatori dei principali effetti negativi di cui all'Allegato 1 - Tabelle 2 e 3, ovvero:

- Un indicatore legato al clima e ad altri fattori ambientali: investimenti in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio e
- Un indicatore in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva: mancanza di una politica in materia di diritti umani.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La tabella che segue prende in considerazione l'impatto derivante dagli investimenti del fondo NEF. Il fondo NEF è un fondo multicomparto composto da 17 Comparti diversi. L'attività di gestione degli investimenti di ciascun Comparto è stata delegata ai gestori esterni (il "Gestore delegato") che seguono linee guida d'investimento definite. Tra questi 17 comparti, dieci sono classificati come Articolo 8 SFDR e uno come Articolo 9 SFDR e rappresentano circa il 72% degli attivi totali alla fine del 2025, come segue:

- 10 comparti sono classificati come Art. 8 del SFDR con un minimo di investimenti sostenibili e la considerazione degli indicatori PAI (che rappresentano circa il 60% degli attivi totali)
- 1 comparto è classificato come Art. 9 del SFDR con un obiettivo sociale sostenibile (che rappresenta circa il 12% degli attivi totali)

La Società di Gestione seleziona i propri gestori delegati attraverso un processo che tiene conto, oltre che dei criteri finanziari, del modo in cui il rischio di sostenibilità è integrato nel processo di investimento e di gestione del rischio del gestore delegato.

NEAM intende aumentare il numero di comparti del Fondo NEF conformi all'Art. 8 SFDR. Dal 13 giugno 2025, altri 3 Comparti del Fondo NEF sono stati convertiti in Comparti Art. 8. Infatti, il potere di engagement di NEAM viene esercitato tramite i Gestori degli Investimenti delegati, che sono i responsabili delle decisioni di investimento a livello di emittente. Pertanto, NEAM, in qualità di parte delegante, sottolinea ai gestori delegati l'importanza degli indicatori PAI e la necessità che essi conducano attività di engagement con le società in cui si investe, al fine di pianificare attività di attuazione volte a migliorare la divulgazione e la gestione di tali impatti negativi.

INDICATORI RELATIVI AL CLIMA E AD ALTRI FATTORI AMBIENTALI

Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate

Indicatore di sostenibilità negativo	Parametro	Impatto per l'esercizio 2025	Impatto per l'esercizio 2024	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di gas a effetto serra	Emissioni di gas serra di ambito 1	543.215,62	398.017,11	<p>Esercizio 2025: copertura 74,12%; esercizio 2024: copertura 73,55%</p> <p>Il dato relativo all'esercizio 2025 mostra un aumento del 36,5% rispetto all'esercizio 2024, dovuto principalmente alle variazioni nell'allocazione degli attivi e all'incremento del Patrimonio Gestito (AUM).</p> <p>Nonostante una leggera riduzione dell'esposizione del fondo ad alcuni settori ad alta intensità di emissioni, il parametro è aumentato. Tale aumento è attribuibile anche al peggioramento dei risultati delle imprese operanti in settori ad alta intensità di carbonio, quali Manifattura, Energia elettrica e Gas e Trasporti, che hanno contribuito in modo significativo alla variazione complessiva.</p>	<p>Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento</p> <p>Azioni intraprese:</p> <p>NEAM ha condotto un'analisi approfondita del contributo di ciascun Comparto alle emissioni di gas serra (GHG), individuando gli emittenti che, alla chiusura dell'esercizio 2025, hanno registrato un peggioramento in termini di emissioni di gas a effetto serra di ambito 1+2+3 rispetto all'anno precedente. Questi emittenti e i relativi parametri delle emissioni di gas a effetto serra sono stati esaminati insieme ai gestori delegati dei Comparti del Fondo NEF Articolo 8 e 9, al fine di comprendere le dinamiche relative alla riduzione delle emissioni e gli eventuali sforzi di engagement intrapresi per mitigarle. Inoltre, NEAM ha convertito tre articoli Comparti Art. 6 esistenti in Comparti Art.8.</p> <p>Azioni Pianificate e Obiettivi Fissati:</p> <p>NEAM intende continuare a monitorare la misura in cui i Principali Effetti Negativi (PAI) delle società in portafoglio siano migliorati o peggiorati rispetto all'anno precedente. Questo monitoraggio mira a evidenziare la proporzione del portafoglio composto da società che stanno riducendo il loro impatto negativo su base annua. Nei casi in cui si evidenzia di un significativo peggioramento di qualsiasi PAI materiale, NEAM prevede di proseguire il dialogo con il gestore delegato. NEAM sostiene che, allo stato attuale, la valutazione più pertinente dei PAI consista nel determinare se un'azienda stia compiendo progressi verso la riduzione dei propri impatti negativi, piuttosto che attenersi a soglie assolute fisse senza tener conto dell'evoluzione.</p> <p>Questo approccio è particolarmente rilevante per i settori ad alta intensità di emissioni, quali Manifattura, Estrazione mineraria ed Estrazione in cava, nonché la produzione di Energia elettrica, Gas, Vapore e Climatizzazione, noti per essere grandi responsabili delle emissioni a causa delle loro attività operative. Questi settori sono parte integrante dell'economia globale e non possono essere semplicemente eliminati, ma devono invece impegnarsi per migliorare. Di conseguenza, nel corso del proprio processo di supervisione, NEAM solleciterà i gestori delegati a tenere conto di tali tendenze evolutive.</p>
	Emissioni di gas serra di ambito 2	100.450,09	65.463,98	<p>Esercizio 2025: copertura 74,12%; esercizio 2024: copertura 73,55%</p> <p>Il dato dell'esercizio 2025 aumenta del 53,4% rispetto al dato dell'esercizio 2024 a causa delle variazioni dell'allocazione degli attivi e dell'aumento degli AUM. Inoltre, il parametro è aumentato a causa del peggioramento di imprese attive principalmente nei settori manifatturiero, minerario ed estrattivo, che hanno registrato emissioni più elevate.</p>		
	Emissioni di gas serra di ambito 3	4.284.607,36	4.238.665,99	<p>Esercizio 2025: copertura 74,12%; esercizio 2024: copertura 73,55%</p> <p>Il dato dell'esercizio 2025 aumenta del 1,1% rispetto al dato dell'esercizio 2024 a causa delle variazioni dell'allocazione degli attivi e dell'aumento degli AUM. Il parametro è aumentato anche a causa del peggioramento dei risultati delle imprese in settori quali quello Finanziario e Assicurativo, che rappresentano la maggior parte della variazione.</p> <p>È da osservare il fatto che il tasso di divulgazione da parte delle imprese delle emissioni lungo la catena del valore sia significativamente inferiore rispetto ad altri indicatori di emissione, a causa di vari fattori, come la disponibilità dei dati relativi alle catene del valore aziendali. Questa divulgazione limitata rappresenta una sfida. Per ovviare a questo problema, i fornitori di servizi (ISS ESG) utilizzano modelli di stima delle emissioni per generare dati sulle emissioni nei casi in cui gli emittenti non comunicano le proprie emissioni o laddove i dati comunicati non soddisfino determinati standard di qualità.</p> <p>Le valutazioni condotte dalle Autorità di Vigilanza Europee hanno evidenziato che la disponibilità dei dati, le differenze metodologiche e l'uso di valori modellizzati continuano a incidere sulla solidità e sulla comparabilità delle informazioni relative allo Scope 3, in particolare per gli istituti finanziari.</p>		
	Emissioni totali di gas serra	4.928.273,07	4.702.147	<p>Esercizio 2025: copertura 74,12%; esercizio 2024: copertura 73,55%</p> <p>Il dato dell'esercizio 2025 è piuttosto in linea con quello dell'esercizio 2024, in aumento del 4,8% a causa delle variazioni dell'asset allocation e dell'aumento dell'AUM. Questo cambiamento è in linea con gli aumenti registrati nei parametri precedenti, poiché tale parametro rappresenta un'aggregazione di quei valori precedenti.</p>		
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	508,41	583,37	<p>Esercizio 2025: copertura 74,12%; esercizio 2024:</p>		

	carbonio				copertura 73,55%	
					Il dato dell'esercizio 2025 risulta in calo del 12,8% rispetto al precedente esercizio 2024 a causa della variazione dell'allocazione degli attivi.	
	3. Intensità dei gas serra	Intensità dei gas a effetto serra	1.267,24	967,30	Esercizio 2025: copertura 74,21%; esercizio 2024: copertura 74,51%.	
					Il dato dell'esercizio 2025 aumenta del 31% rispetto all'esercizio 2024 a causa delle variazioni nell'allocazione degli investimenti e del deterioramento dei livelli di intensità in diversi settori.	
	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili	5,12%	5,46%	Esercizio 2025: copertura 74,08%; esercizio 2024: copertura 75,14%.	<p>Azioni intrprese:</p> <p>NEAM ha migliorato la sua politica di esclusione per tutti i Comparti del Fondo NEF Art.8 e Art. 9 coprendo i sottosectori dei combustibili fossili che hanno il maggiore impatto. NEAM monitora regolarmente le società in cui ha investito operanti nel settore dei combustibili fossili, quali: esplorazione e produzione di petrolio e gas, perforazione, servizi e attrezzature, nonché società integrate del settore petrolifero e del gas. Inoltre, NEAM esclude le società che traggono una quota consistente dei propri ricavi dal petrolio e dal gas non convenzionali e dal carbone. Inoltre, NEAM ha ampliato il numero di Comparti Art.8 convertendo alcuni già esistenti da Art.6 a Art.8. Di conseguenza, ha aumentato i vincoli cui sono soggetti i Comparti convertiti.</p> <p>Azioni pianificate e Obiettivo Fissato:</p> <p>NEAM continuerà a collaborare con i gestori degli investimenti delegati dei Comparti Art. 8 e Art. 9 del Fondo NEF per ridurre gli investimenti verso società che hanno ricavi crescenti generati dalle attività nel settore dei combustibili fossili.</p>
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota del consumo di energia da fonti non rinnovabili e della produzione di energia da fonti non rinnovabili delle società partecipate rispetto alle fonti rinnovabili, espressa in percentuale sul totale delle fonti energetiche	25,40% del consumo di energia non rinnovabile rispetto al consumo di energia rinnovabile delle società partecipate.	25,47% del consumo di energia non rinnovabile rispetto al consumo di energia rinnovabile delle società partecipate.	Esercizio 2025: copertura 50,91%; esercizio 2024: copertura 48,08%	<p>Azioni intrprese:</p> <p>Questo PAI viene attualmente utilizzato come informazione aggiuntiva a causa della mancanza di dati affidabili, dovuta principalmente alla scarsità di dati pubblicati. Tuttavia, NEAM si è confrontata con i gestori delegati ogni volta che è stata rilevata un'ampia variazione.</p> <p>Azioni pianificate e Obiettivo Fissato:</p> <p>NEAM continuerà a migliorare il monitoraggio e a segnalare ai gestori degli investimenti delegati dei Comparti Art. 8 e Art. 9 l'importanza di tali indicatori, nonché la necessità di dialogare con le società in cui si investe al fine di pianificare le attività di implementazione per il loro calcolo e la loro divulgazione.</p>
			1,53% della produzione di energia non rinnovabile rispetto alla produzione di energia rinnovabile delle società partecipate.	1,72% della produzione di energia non rinnovabile rispetto alla produzione di energia rinnovabile delle società partecipate.	Esercizio 2025: copertura 72,10%; esercizio 2024: copertura 73,23%	<p>Nonostante la copertura limitata, l'indicatore rimane relativamente stabile nei due periodi di riferimento.</p> <p>Il dato dell'esercizio 2025 è calato rispetto all'esercizio 2024. Gran parte della variazione è attribuibile alla diminuzione della quota di produzione di energia da fonti non rinnovabili da parte delle imprese operanti nel settore dell'Elettricità, del Gas, del Vapore e della Climatizzazione.</p>
	6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumi energetici in GWh per milione di EUR di ricavi delle società partecipate, per settore ad alto impatto climatico	<p>Agricoltura: -</p> <p>Estrazione mineraria: 0,03</p> <p>Manifattura: 0,09</p> <p>Elettricità: 0,05</p> <p>Approvvigionamento idrico: -</p> <p>Costruzione: -</p>	<p>Agricoltura: -</p> <p>Estrazione mineraria: 0,02</p> <p>Manifattura: 0,08</p> <p>Elettricità: 0,03</p> <p>Approvvigionamento idrico: -</p> <p>Costruzione: -</p>	Esercizio 2025: copertura 26,65% (totale); esercizio 2024: copertura 28,04% (totale)	<p>Nonostante il basso livello di divulgazione da parte delle società operanti in questi settori, i dati relativi all'esercizio 2025 sono leggermente peggiorati rispetto ai precedenti dati relativi all'esercizio 2024.</p> <p>Azioni intrprese:</p> <p>Questo PAI viene attualmente utilizzato come informazione supplementare a causa della scarsa copertura di ciascun settore ad alto impatto, dovuta principalmente alla mancanza di dati pubblicati.</p> <p>Azioni pianificate e Obiettivo Fissato:</p> <p>NEAM continuerà a segnalare ai gestori degli investimenti delegati dei Comparti Art.8 e Art. 9 l'importanza di tali indicatori, insistendo sulla necessità di dialogare con le società in cui si investe al fine di pianificare le attività di implementazione per il loro calcolo e la loro divulgazione.</p>

			0,02	-		
			Commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, riparazione di autoveicoli: -	Commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, riparazione di autoveicoli: -		
			Trasporto e magazzino: 0,02	Trasporto e magazzino: 0,02		
			Attività immobiliari: -	Attività immobiliari: -		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili dal punto di vista della biodiversità	Quota degli investimenti in società partecipate con sedi o attività situate all'interno o in prossimità di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità, laddove le attività di tali società partecipate abbiano un impatto negativo su tali aree	0,03%	0,06%	Esercizio 2025: copertura 73,91%; esercizio 2024: copertura 74,80% La percentuale attuale di aziende che incidono negativamente sulle aree sensibili dal punto di vista della biodiversità rimane modesta. Tuttavia, nell'esercizio 2025 si è registrato un leggero calo dello 0,03% rispetto al precedente esercizio 2024. La percentuale attuale di aziende che incidono negativamente sulle aree sensibili dal punto di vista della biodiversità è bassa e riguarda principalmente gli emittenti operanti nel settore edile.	Azioni intrprese: Questo indicatore viene analizzato ogni volta che un emittente lo pubblica. NEAM ha contattato i gestori delegati coinvolti per discutere degli emittenti che hanno avuto un impatto sulla biodiversità. Azioni pianificate e obiettivi fissati: NEAM continuerà a monitorare questi investimenti per valutarne l'impatto sulla biodiversità. Qualora dovessero emergere prove di effetti significativi, verrà avviato un dialogo con i Gestori degli Investimenti delegati dei relativi Comparti del NEF al fine di individuare soluzioni adeguate.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua prodotte dalle società partecipate per ogni milione di euro investito, espresse come media ponderata	0,02	0,01	Esercizio 2025: copertura 2,02%; esercizio 2024: copertura 2,47% La percentuale di società che comunicano queste informazioni resta bassa. Tuttavia, l'indicatore rimane stabile nei periodi di riferimento.	Azioni intrprese: Questi indicatori vengono analizzati su base quantitativa ogni volta che un emittente li pubblica. NEAM ha contattato i gestori dei Comparti Art. 8 e Art. 9 per discutere degli emittenti per i quali le emissioni in acqua erano particolarmente rilevanti o che presentavano un significativo peggioramento rispetto ai dati pubblicati negli anni precedenti. Azioni pianificate e obiettivi fissati: NEAM continuerà a segnalare ai Gestori delegati dei Comparti Art. 8 e Art. 9 l'importanza di questi indicatori e continuerà a ribadire la necessità di dialogare con le società in cui investe per ottenere una maggiore trasparenza e, nel tempo, una migliore gestione di tali effetti negativi.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti dalle società partecipate per ogni milione di euro investito, espressi come media ponderata	2,12	0,41	Esercizio 2025: copertura 31,35%; esercizio 2024: copertura 33,26% Il dato relativo all'esercizio 2025 è aumentato di 1,71 tonnellate per ogni euro investito rispetto al precedente dato dell'esercizio 2024 a causa del deterioramento della metrica per alcune società partecipate, molte delle quali operano nel settore minerario ed estrattivo.	Azioni intrprese: Questo indicatore viene analizzato ogni volta che un emittente lo pubblica. NEAM ha contattato i gestori per discutere degli emittenti per i quali si è registrato un sostanziale peggioramento del parametro. Azioni pianificate e obiettivi fissati: NEAM continuerà a segnalare ai gestori degli investimenti delegati dei Comparti Art. 8 e Art. 9 l'importanza di questi indicatori e a ribadire la necessità di dialogare con le società in cui investe per ottenere una maggiore trasparenza e, nel tempo, una migliore gestione di tali effetti negativi.

INDICATORI RELATIVI A PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate

Indicatore di sostenibilità negativo	Parametro	Impatto per l'esercizio 2025	Impatto per l'esercizio 2024	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali	Quota degli investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Patto Globale delle Nazioni Unite (UNGCI) o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0,00%	1,67%	Esercizio 2025: copertura 73,91%; esercizio 2024: copertura 74,80% Il dato dell'esercizio 2025 è calato rispetto al dato dell'esercizio 2024. Questo dato tiene conto delle violazioni delle linee guida e/o dei principi, sulla base delle evidenze fornite dal fornitore dei dati. Alla fine del precedente periodo di riferimento, la Società di Gestione ha adottato questo PAI come criterio di esclusione per i Comparti Art. 8 e Art. 9.	Azioni intraprese: NEAM verifica quotidianamente il rispetto della politica di esclusione che vieta qualsiasi esposizione nei confronti di società che violano le Linee guida/i Principi dell'OCSE/dell'UNGCI nei compartimenti Art.8 e Art.9. NEAM ha avviato un dialogo con i Gestori delegati dei Comparti Art.8 e Art.9 in merito agli emittenti per i quali, secondo il fornitore di dati di NEAM e ulteriori analisi interne, potrebbero essersi verificate potenziali violazioni delle linee guida dell'OCSE / principi dell'UNGCI. La variabilità intrinseca e la necessità interpretativa di questo parametro richiedono un approccio ben strutturato alla loro valutazione. L'approccio seguito si basa sulla complessità intrinseca e sulla poliedricità dell'argomento trattato. L'obiettivo è valutare la potenziale violazione e, se confermata, decidere la strategia da adottare, che sia il dialogo o il disinvestimento. Azioni pianificate e obiettivi fissati: NEAM continuerà a collaborare con i gestori degli investimenti delegati dei Comparti Art. 8 e Art. 9 per sottolineare l'importanza della valutazione di una potenziale violazione.
	11. Mancanza di processi e meccanismi per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali	Quota degli investimenti in società partecipate prive di politiche volte a monitorare il rispetto dei principi del dell'UNGCI o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali, oppure di meccanismi di gestione dei reclami e delle segnalazioni volti ad affrontare le violazioni dei principi dell'UNGCI o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali	4,73%	7,15%	Esercizio 2025: copertura 66,40%; esercizio 2024: copertura 66,96% I dati dell'esercizio 2025 sono diminuiti del 2,42% rispetto a quelli dell'esercizio 2024. Le società che non verificano la conformità a questi standard rimangono complessivamente a un basso livello. Se si considerano gli emittenti segnalati per la mancanza di processi di monitoraggio, si nota una concentrazione prevalente sugli investimenti nei paesi in via di sviluppo e non europei. Con l'affermarsi delle normative globali in materia di sostenibilità, si prevede che questa tendenza proseguirà, determinando un calo di questo indicatore.	Azioni intraprese: Questo PAI viene attualmente utilizzato come informazione aggiuntiva per valutare il rispetto, da parte degli emittenti, dei principi dell'UNGCI o delle Linee guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali nell'ambito del monitoraggio periodico. Azioni pianificate e obiettivi fissati: NEAM continuerà a collaborare con i gestori degli investimenti delegati dei Comparti Art.8 e Art. 9 del NEF ogni volta che alcuni emittenti verranno segnalati, oltre che per sottolineare ai gestori delegati dei Comparti Art.8 e Art.9 del NEF l'importanza di tale indicatore, nonché la necessità di dialogare con le società in cui si investe al fine di pianificare le attività di implementazione per il relativo calcolo e la relativa divulgazione.
Problematiche sociali e concernenti il personale	12. Divario retributivo di genere non rettificato	Divario retributivo di genere medio non rettificato delle società partecipate	3,66%	0,94%	Esercizio 2025: copertura 26,47%; esercizio 2024: copertura 10,16% Il dato dell'esercizio 2025 è diminuito del 2,72% rispetto a quello dell'esercizio 2024. Nonostante la crescente rilevanza di questo tema, non è stato ancora adottato su scala universale un metodo standardizzato per la comunicazione della percentuale media del divario retributivo di genere. Questa mancanza di standardizzazione pone notevoli difficoltà per quanto riguarda la raccolta e l'analisi completa dei dati.	Azioni intraprese: Nell'esercizio 2025 non sono state intraprese azioni specifiche a causa della scarsa copertura. Questo indicatore viene tuttavia monitorato quando un emittente lo pubblica. Azioni pianificate e obiettivi fissati: NEAM continuerà ad analizzare questo indicatore quando sarà disponibile e a segnalare ai gestori delegati dei Comparti Art.8 e Art. 9 del NEF l'importanza di tale indicatore, nonché la necessità di dialogare con le società in cui si investe al fine di pianificare le attività di implementazione per il calcolo e la divulgazione di questo parametro.
	13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra membri femminili e maschili nei consigli di amministrazione delle società partecipate, espresso in percentuale sul totale dei membri del consiglio di	22,11%	21,44%	Esercizio 2025: copertura 58,36%; esercizio 2024: copertura 58,18% Il dato dell'esercizio 2025 è coerente con quello dell'esercizio 2024, in aumento dello 0,67%. La maggior parte della variazione è attribuibile all'aumento di questo parametro tra le imprese	Azioni intraprese: Non sono state intraprese azioni specifiche nell'esercizio 2025. Questo indicatore viene tuttavia monitorato quando un emittente lo pubblica. Azioni pianificate e obiettivi fissati: NEAM intende continuare ad analizzare questo indicatore quando sarà disponibile e segnalare ai

		amministrazione			del settore finanziario e assicurativo.	gestori degli investimenti delegati dei Comparti Art. 8 e Art. 9 l'importanza di tale indicatore, nonché la necessità di dialogare con le società in cui si investe al fine di pianificare le attività di implementazione per il relativo calcolo e la relativa divulgazione, sottolineando al contempo l'importanza di una maggiore diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti in società partecipate coinvolte nella produzione o vendita di armi controverse	0,00%	0,00%	Esercizio 2025: copertura 74,22%; esercizio 2024: copertura 74,98% I Comparti del NEF non sono esposti ad armi controverse. Pertanto, il dato dell'esercizio 2025 è coerente con quello dell'esercizio 2024.	Azioni intraprese: NEAM monitora quotidianamente il rispetto della politica di esclusione che vieta l'esposizione ad armi controverse. L'esclusione di tali investimenti trova fondamento nel diritto internazionale umanitario e in vari trattati e convenzioni internazionali, che mirano a mitigare gli effetti devastanti di queste armi. Aderendo a questi principi, NEAM e la società madre Cassa Centrale Banca dimostrano il proprio impegno a favore di pratiche di investimento etiche e della promozione della pace e della sicurezza a livello globale. Azioni pianificate e obiettivi fissati: Non sono previste azioni o obiettivi specifici, poiché questo indicatore fa parte della strategia di esclusione del fondo.

Indicatori applicabili agli investimenti in enti sovrani e organismi sovranazionali

Indicatore di sostenibilità negativo	Parametro	Impatto per l'esercizio 2025	Impatto per l'esercizio 2024	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Ambientale	15. Intensità dei gas a effetto serra	Intensità dei gas a effetto serra dei paesi destinatari degli investimenti	51,08	55,95	Esercizio 2025: copertura 21,35%; esercizio 2024: copertura 74,98% Il dato relativo all'esercizio 2025 ha registrato un leggero calo (4,87 tonnellate per euro di PIL) rispetto a quello dell'esercizio 2024 a causa delle modifiche nella allocazione tra i vari Paesi. Il calo è in parte attribuibile alla grande esposizione del NEF ai Paesi sviluppati. Si prevede che questo parametro diminuirà nel tempo.	Azioni intraprese: NEAM monitora questo indicatore, ma finora non sono state intraprese azioni specifiche. Azioni pianificate e Obiettivi fissati: L'intenzione di NEAM è quella di monitorare in che misura l'intensità di gas a effetto serra dei paesi migliora o peggiora rispetto all'anno precedente. Questo serve a evidenziare quali sono i paesi che stanno riducendo il proprio impatto negativo di anno in anno. Laddove vi sia evidenza di un peggioramento rilevante, la Società di Gestione intende avviare una discussione con il Gestore delegato. NEAM si aspetta che questo indicatore cali nel tempo.
Sociali	16. Paesi beneficiari di investimenti in cui si verificano violazioni dei diritti sociali	Numero di paesi destinatari degli investimenti in cui si verificano violazioni dei diritti sociali (numero assoluto e percentuale rispetto al totale dei paesi destinatari degli investimenti), come definito dai trattati e dalle convenzioni internazionali, dai principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, dalla legislazione nazionale	4,94% (32)	6,73% (36)	Esercizio 2025: copertura 20,58%; esercizio 2024: copertura 22,32% Il dato relativo all'esercizio 2025 è diminuito dell'1,79% rispetto a quello dell'esercizio precedente 2024 a causa di variazioni nella ripartizione per Paese. Tuttavia, la scarsa copertura dei dati relativi a questo indicatore non consente una valutazione accurata del confronto dei risultati. Inoltre, il fornitore di dati segnala come Paesi in cui si verificano violazioni dei diritti sociali, fra gli altri, gli Stati Uniti (a causa di crimini d'odio, violenza armata, uso eccessivo della forza da parte delle forze dell'ordine e simili), il Giappone e il Brasile. Gli investimenti in questi Paesi spiegano gran parte del risultato del parametro.	Azioni intraprese: NEAM monitora il rischio di sostenibilità degli emittenti sovrani attraverso un sistema di valutazione ESG e una matrice di Rating del Rischio Geografico relativo al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (ML/TF), che individua i paesi ad alto rischio principalmente in termini di corruzione e rischio ML/TF, ma anche in relazione alle violazioni dei diritti sociali. In alcuni dei Comparti del NEF non è consentito investire nei paesi a rischio più elevato in base a questi criteri. NEAM monitora l'applicazione dei suoi criteri di esclusione e il livello di rischio. Azioni pianificate e Obiettivi fissati: NEAM continuerà a monitorare le questioni sociali a livello nazionale e, se del caso, ne discuterà con i gestori degli investimenti delegati.

Indicatori applicabili agli investimenti in beni immobili

Indicatore di sostenibilità negativo	Parametro	Impatto per l'esercizio 2025	Impatto per l'esercizio 2024	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Combustibili	17. Esposizione ai combustibili fossili attraverso il	Quota di investimenti in beni immobili	N/D	N/D	N/D	N/D

fossili	patrimonio immobiliare	coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto o nella produzione di combustibili fossili				
Efficienza energetica	18. Esposizione a immobili inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in immobili inefficienti dal punto di vista energetico	N/D	N/D	N/D	N/D

Altri indicatori per i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

ULTERIORI INDICATORI RELATIVI AL CLIMA E AD ALTRI FATTORI AMBIENTALI

Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate

Indicatore di sostenibilità negativo	Parametro	Impatto per l'esercizio 2025	Impatto per l'esercizio 2024	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Emissioni	4. Investimenti in imprese senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio	Quota di investimenti in società partecipate senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio volte all'allineamento con l'Accordo di Parigi	34,70%	34,20%	Esercizio 2025: copertura 74,22%; esercizio 2024: copertura 22,17% Il dato relativo all'esercizio 2025 ha registrato un leggero aumento (0,5%) rispetto a quello dell'esercizio precedente 2024 a causa delle modifiche nell'allocatione degli attivi. Gran parte delle aziende che giustificano la variazione della metrica operano principalmente nei settori manifatturiero, finanziario e assicurativo.	Azioni intraprese: NEAM ha utilizzato questo PAI come ulteriore informazione qualitativa utile da impiegare per valutare l'impatto complessivo di un emittente in termini di emissioni di gas a effetto serra, insieme a tutti gli altri PAI relativi alle emissioni. Azioni pianificate e Obiettivi fissati: NEAM continuerà ad analizzare nel loro insieme i vari indicatori relativi alle emissioni, al fine di ottenere una visione d'insieme dell'impatto dei Comparti del NEF e di comprendere l'impatto delle società in cui si investe, nonché verificare se queste ultime siano impegnate in attività di riduzione delle emissioni.

ULTERIORI INDICATORI RELATIVI A PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori applicabili agli investimenti in società partecipate

Indicatore di sostenibilità negativo	Parametro	Impatto per l'esercizio 2025	Impatto per l'esercizio 2024	Spiegazione	Azioni intraprese, azioni pianificate e obiettivi fissati per il prossimo periodo di riferimento	
Diritti umani	9. Mancanza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in entità prive di una politica in materia di diritti umani	19,86%	25,26%	Esercizio 2025: copertura 63,99%; esercizio 2024: copertura 64,97% Il dato dell'esercizio 2025 è diminuito del 5,34% rispetto al precedente esercizio 2024 a causa delle variazioni nell'allocatione settoriale. Il miglioramento del parametro è dovuto in gran parte alle cessioni di partecipazioni in società operanti nei settori manifatturiero e dei servizi amministrativi e di supporto.	Azioni intraprese: NEAM ha utilizzato questo PAI come ulteriore informazione qualitativa utile per valutare l'impatto complessivo degli indicatori sociali insieme a tutti gli altri PAI legati a questioni sociali. Azioni pianificate e Obiettivi fissati: NEAM continuerà ad analizzare nel loro insieme i vari indicatori sociali al fine di ottenere una visione d'insieme dell'impatto dei Comparti del NEF sulle questioni sociali e di comprendere l'impatto delle società in cui si investe, verificando se queste presentino parametri insoddisfacenti in materia sociale e di gestione del personale.

Descrizione delle politiche per identificare e dare la priorità ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La Società ha adottato una Politica sui Rischi di Sostenibilità che si applica alla valutazione dei principali impatti negativi e la cui ultima versione è stata approvata il 23 aprile 2026. La responsabilità per l'implementazione di questa politica è attribuita a diversi livelli:

- Comitato di Gestione;
- Consiglio di Amministrazione;
- Funzione Permanente di Gestione del Rischio.

La Società valuta e monitora gli indicatori ritenuti indicativi della presenza di un impatto negativo rilevante.

NEAM ha selezionato il seguente indicatore facoltativo nella Tabella 2, Allegato 1 e nella Tabella 3, Allegato 1:

- Indicatore 4: investimenti in società che non adottano iniziative volte alla riduzione delle emissioni di carbonio, come ulteriore indicatore climatico e altro indicatore ambientale. La scelta di questo indicatore è direttamente legata all'approccio di NEAM, che punta a ridurre gli effetti negativi nel tempo piuttosto che fissando un valore assoluto. Infatti, questo PAI è considerato un'ulteriore informazione qualitativa utile da impiegare per valutare l'impatto complessivo di un emittente in termini di emissioni, insieme a tutti gli altri PAI relativi alle emissioni di gas a effetto serra. Inoltre, i dati relativi a questo indicatore stanno diventando ampiamente disponibili.
- Indicatore 9: assenza di una politica in materia di diritti umani come indicatore aggiuntivo per gli aspetti sociali e relativo al personale, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione attiva e passiva. Questo indicatore è stato scelto perché è considerato un'ulteriore informazione qualitativa utile a integrare gli altri PAI relativi alle questioni sociali. Inoltre, i dati relativi a questo indicatore sono ampiamente disponibili.

Anche gli indicatori aggiuntivi selezionati da NEAM sono stati definiti in conformità con la società madre di NEAM, Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano. NEAM considera questi indicatori aggiuntivi secondo lo stesso approccio e la stessa metodologia utilizzati per quelli obbligatori, con le stesse limitazioni relative ai dati indicate di seguito.

Gli effetti negativi possono ripercuotersi sulle partecipazioni sottostanti e, di conseguenza, indirettamente sui comparti e sulla Società; per questo motivo diversi settori controversi, ritenuti tra i principali responsabili di tali effetti negativi, sono stati esclusi, in tutto o in parte, dall'universo di investimento.

L'approccio adottato per valutare i principali effetti negativi si basa anche sull'identificazione delle società con pratiche e risultati ESG insufficienti. Le fonti di dati ESG utilizzate per valutare e monitorare i rischi di sostenibilità sono principalmente le informazioni pubbliche delle società, il dialogo diretto con i gestori delegati, la stampa finanziaria e fornitori esterni di dati ESG (ad esempio Refinitiv, MSCI, ISS e le ricerche ESG interne condotte dai Gestori delegati).

La Società individua i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità avvalendosi soprattutto dei dati forniti da ISS ESG. Qualora le informazioni relative a uno qualsiasi degli indicatori utilizzati non fossero immediatamente disponibili, la Società farà tutto il possibile per valutare gli impatti negativi, sia direttamente attraverso le ricerche e le analisi condotte dai Gestori delegati in materia di sostenibilità, sia effettuando ulteriori ricerche, collaborando con fornitori di dati terzi e avvalendosi di informazioni di dominio pubblico.

Nel valutare i principali impatti negativi, NEAM si avvale di informazioni e fonti di dati provenienti da ricerche sia interne che esterne, che potrebbero essere incomplete o presentare un margine di errore, comportando potenziali rischi, in particolare nella valutazione di un effetto negativo. La presente dichiarazione sui principali effetti negativi rifletterà la visione della Società in merito ai rischi legati alla sostenibilità.

Politiche di engagement

NEAM ha adottato una politica in materia di diritti di voto che prevede la delega dell'esercizio dei diritti di voto relativi ai Comparti del NEF ai Gestori degli Investimenti delegati, i quali sono tenuti a rispettare le disposizioni della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (la "**SRD II**"). NEAM incoraggia i Gestori delegati ad assumere un ruolo attivo e responsabile in qualità di azionisti delle società in cui investono i comparti, ponendo l'accento su sostenibilità, attività e responsabilità.

Il potere di engagement di NEAM viene esercitato dai Gestori delegati, che sono i responsabili delle decisioni di investimento a livello dell'emittente. Pertanto, NEAM, in qualità di parte delegante, sottolinea ai Gestori delegati l'importanza degli indicatori PAI e la necessità che essi conducano attività di engagement con le società in cui si investe, al fine di pianificare attività di attuazione volte a migliorare la divulgazione e la gestione di tali impatti negativi.

L'intenzione della Società è quella di esaminare l'evoluzione di tutti i PAI riportati nella Tabella 1 dell'Allegato 1 e degli indicatori selezionati dalle Tabelle 2 e 3 dello stesso Allegato, tenendo conto della rilevanza di tali PAI in relazione al settore di attività delle società partecipate. Per i comparti classificati Articolo 8 o Articolo 9 SFDR, qualora vi siano indicazioni di un peggioramento significativo di uno qualsiasi degli indicatori PAI rilevanti, la Società avvierà un dialogo con il Gestore delegato per chiarire le dinamiche che hanno portato al deterioramento degli indicatori e le misure adottate e/o previste, in particolare per quanto riguarda le attività di engagement.

I Gestori delegati dei comparti classificati Articolo 8 o Articolo 9 dello SFDR sono tenuti a svolgere attività di engagement nei confronti delle società partecipate sulle principali categorie PAI (Emissioni di gas serra, Biodiversità, Gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, Questioni sociali e relative ai dipendenti).

Riferimenti a standard internazionali

NEAM rispetta i principi e gli standard internazionali che possono rafforzare il suo ruolo di investitore sostenibile e responsabile. In particolare, la Società di Gestione riconosce l'importanza di partecipare a iniziative internazionali che aiutino le imprese a operare in modo più sostenibile.

Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite

A tal proposito, nel processo di selezione si tiene conto del fatto che il gestore delegato sia o meno firmatario dei Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile ("UNPRI"), un'iniziativa istituita per promuovere l'integrazione dei criteri ESG nella gestione tradizionale degli attivi e nelle decisioni di investimento. Si tratta di un criterio chiave per NEAM nella valutazione dell'impegno dei gestori degli investimenti nei confronti della gestione dei rischi legati alla sostenibilità. I gestori delegati designati da NEAM, o tramite le loro società madri, sono firmatari degli UNPRI.

Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e Linee guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali

Per quanto riguarda il Principale Impatto Negativo relativo alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'OCSE (PAI 10) e alla mancanza di procedure e di conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'OCSE (PAI 11), la Società di Investimento ne tiene conto nel processo di investimento.

Le società che violano l'UNGC o le linee guida dell'OCSE vengono monitorate attraverso la ricerca basata sulle norme di ISS ESG, che individua le controversie aziendali e valuta il modo in cui le aziende le gestiscono. L'obiettivo è individuare le pratiche controverse che hanno un effetto negativo sulla società e sull'ambiente, in linea con le aspettative consolidate in materia di Condotta Aziendale Responsabile. I risultati dell'analisi sono classificati e presentati secondo il sistema a semaforo di ISS ESG (Verde, Giallo, Rosso) e dei punteggi su una scala da 1 a 10.

Le società che ISS ha identificato come responsabili di violazione delle Linee Guida OCSE o dei Principi UNGC sono considerate non investibili. Per gli emittenti che presentano profili controversi, complessi o in evoluzione, la Società di Gestione applica un meccanismo di escalation interno che integra le analisi ISS. Questo quadro garantisce che i casi di maggiore gravità o in cui le misure correttive risultino insufficienti siano sottoposti a un'analisi più approfondita e possano comportare la classificazione dell'emittente come non investibile. Grazie a questo approccio strutturato, la Società di Gestione garantisce un'integrazione coerente e solida delle norme internazionali nel processo di monitoraggio e vigilanza dell'idoneità degli emittenti.

Standard internazionali in materia di armi controverse

Con specifico riferimento ai Principali Effetti Negativi sulla Sostenibilità legati alle armi controverse (PAI 14), come principio generale, NEAM scoraggia l'investimento in società operanti nel settore degli armamenti o della guerra. La Società di Gestione ha adottato misure adeguate per evitare di investire in produttori di armi controverse e nei loro partner strategici e ha rafforzato la fase di screening negativo già prevista nel processo di definizione degli Universi di Investimento delle società quotate; tale rafforzamento si è basato sulla considerazione di convenzioni internazionali quali la *Convenzione di Ottawa sulle mine antiuomo*, la *Convenzione di Oslo sulle munizioni a grappolo* e altri standard internazionali e nazionali volti a prevenire la diffusione di armi controverse, quali la *Convenzione sul divieto di sviluppo, produzione, stoccaggio e uso delle armi chimiche e sulla loro distruzione (CWC)*, la *Convenzione sul divieto di sviluppo, produzione e stoccaggio di armi batteriologiche e a base di tossine e sulla loro distruzione* e il *Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP)*. NEAM si avvale del fornitore di dati terzo ISS come base per identificare le aziende segnalate per il loro coinvolgimento nel settore delle armi controverse.

Inoltre, per individuare l'esposizione degli emittenti al settore degli armamenti e della guerra, NEAM utilizza Refinitiv LSEG. L'indicatore Refinitiv utilizzato valuta se il fatturato degli emittenti derivante da servizi/prodotti destinati al settore degli armamenti o alla guerra sia superiore al 5%. Valuta se l'azienda fornisce prodotti o servizi specificamente progettati, sviluppati e realizzati per l'impiego in sistemi di armi e materiali da combattimento, come velivoli militari, veicoli da combattimento, bombe e altri dispositivi da combattimento; ciò include anche la fornitura di servizi quali la manutenzione di armamenti, l'addestramento del personale al combattimento o la produzione di radar e apparecchiature di sorveglianza per le forze armate. Inoltre, l'indicatore tiene conto delle informazioni relative all'eventuale partecipazione della società in un'altra società operante nel settore degli armamenti. Tuttavia, non sono considerate le informazioni relative ai prodotti a duplice uso che trovano impiego sia in ambito civile che militare, quali autocarri, macchine movimento terra, semiconduttori, dispositivi di comunicazione generici, software, ecc. Quest'ultimo aspetto è particolarmente rilevante per i settori insutriale, tecnologico e dei prodotti chimici di base.

Per quanto riguarda il finanziamento della produzione di armamenti, ogniqualvolta si rilevi che in una società i ricavi derivanti dalla produzione di armamenti superano il 5% dei ricavi totali, NEAM si confronta con il gestore delegato coinvolto.

Inoltre, attualmente NEAM monitora i rischi legati al clima utilizzando indicatori a livello di comparto forniti da ISS. Questi indicatori comprendono valutazioni prospettiche dei rischi legati alla transizione e dei rischi climatici fisici, basate su "pathway" specifici per settore e regione, dati sulle emissioni a livello di emittente e proiezioni relative ai pericoli climatici fisici. Essendo basati su dati modellati su lunghi orizzonti temporali, queste misure vengono utilizzate principalmente per migliorare la comprensione da parte di NEAM delle potenziali esposizioni legate al clima, piuttosto che per orientare le decisioni di investimento a breve termine.

Confronto storico

La presente dichiarazione riporta di seguito un confronto storico dei dati relativi ai periodi di riferimento compresi tra il 2022 e il 2025.

INDICATORI RELATIVI AL CLIMA E AD ALTRI FATTORI AMBIENTALI

Indicatore di sostenibilità negativo	Parametro	Impatto per l'esercizio 2022	Impatto per l'esercizio 2023	Impatto per l'esercizio 2024	Impatto per l'esercizio 2025		
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di gas a effetto serra	Emissioni di gas a effetto serra di ambito 1	250.635,78	251.232,46	398.017,11	543.215,62	
		Emissioni di gas a effetto serra di ambito 2	61.115,64	64.157,04	65.463,98	100.450,09	
		Emissioni di gas a effetto serra di ambito 3	3.020.642,91	4.213.897,45	4.238.665,99	4.284.607,36	
		Emissioni totali di gas a effetto serra	3.332.394,32	4.529.286,96	4.702.147	4.928.273,07	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	594,30	698,84	583,37	508,41	
	3. Intensità di gas a effetto serra	Intensità dei gas a effetto serra	909,81	969,70	967,30	1.267,24	
	4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in società attive nel settore dei combustibili fossili	6,70%	6,90%	5,46%	5,12%	
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota del consumo di energia da fonti non rinnovabili delle società partecipate rispetto alle fonti rinnovabili, espressa in percentuale sul totale delle fonti energetiche	23,96%	27,87%	25,47%	25,40%	
		Quota della produzione di energia da fonti non rinnovabili delle società partecipate rispetto alle fonti rinnovabili, espressa in percentuale sul totale delle fonti energetiche	2,04%	2,25%	1,72%	1,53%	
	6. Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumi energetici in GWh per milione di EUR di ricavi delle società partecipate, per settore climatico ad alto impatto	Agricoltura	-	-	-	-
			Estrazione mineraria	0,01	0,01	0,02	0,03
Manifattura			0,07	0,09	0,08	0,09	
Elettricità			0,09	0,04	0,03	0,05	
Approvvigionamento idrico			-	-	-	-	
Costruzione			-	0,04	-	0,02	
Commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio, riparazione di autoveicoli			-	-	-	-	
Trasporto e magazzinaggio			0,02	0,04	0,02	0,02	
Attività immobiliari			-	-	-	-	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili dal punto di vista della biodiversità	Quota degli investimenti in società partecipate con sedi o attività situate all'interno o in prossimità di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità, laddove le attività di tali società partecipate abbiano un impatto negativo su tali aree	0,10%	0,11%	0,06%	0,03%	
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua prodotte dalle società partecipate per ogni milione di euro investito, espresse come media ponderata	0,00	0,01	0,01	0,02	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi prodotti dalle società partecipate per ogni milione di euro investito, espressi come media ponderata	0,77	2,32	0,41	2,12	

INDICATORI RELATIVI A PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatore di sostenibilità negativo		Parametro	Impatto per l'esercizio 2022	Impatto per l'esercizio 2023	Impatto per l'esercizio 2024	Impatto per l'esercizio 2025
Problematiche sociali e concernenti il personale	10.	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali	1,37%	1,15%	1,67%	0,00%
	11.	Mancanza di processi e meccanismi per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali	11,09%	13,91%	7,15%	4,73%
Problematiche sociali e concernenti il personale	12.	Divario retributivo di genere non rettificato	0,41%	0,66%	0,94%	3,66%
	13.	Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	9,77%	21,52%	21,44%	22,11%
	14.	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Indicatori applicabili agli investimenti in enti sovrani e organismi sovranazionali

Indicatore di sostenibilità negativo		Parametro	Impatto per l'esercizio 2022	Impatto per l'esercizio 2023	Impatto per l'esercizio 2024	Impatto per l'esercizio 2025
Ambientale	15.	Intensità dei gas serra	77,22	68,86	55,95	51,08
Sociali	16.	Paesi beneficiari di investimenti in cui si verificano violazioni dei diritti sociali	9,86% (46)	7,98% (42,5)	6,73% (36)	4,94% (32)

Indicatori applicabili agli investimenti in beni immobili

Indicatore di sostenibilità negativo		Parametro	Impatto per l'esercizio 2022	Impatto per l'esercizio 2023	Impatto per l'esercizio 2024	Impatto per l'esercizio 2025
Combustibili fossili	17.	Esposizione ai combustibili fossili attraverso il patrimonio immobiliare	N/D	N/D	N/D	N/D
Efficienza energetica	18.	Esposizione a immobili inefficienti dal punto di vista energetico	N/D	N/D	N/D	N/D

Ulteriori indicatori relativi al clima e ad altri fattori ambientali

Indicatore di sostenibilità negativo		Parametro	Impatto per l'esercizio 2022	Impatto per l'esercizio 2023	Impatto per l'esercizio 2024	Impatto per l'esercizio 2025
Emissioni	4.	Investimenti in imprese senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio	34,42%	33,00%	34,20%	34,70%

Ulteriori indicatori relativi a problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatore di sostenibilità negativo		Parametro	Impatto per l'esercizio 2022	Impatto per l'esercizio 2023	Impatto per l'esercizio 2024	Impatto per l'esercizio 2025
Diritti umani	9.	Manca di una politica in materia di diritti umani	13,67%	33,63%	25,26%	9,86%